

teresse regionale, tanto più che l'onorevole Pantano deve ricordare...

**Presidente.** Onorevole Daneo, Ella ha promesso di raccogliere le vele del suo discorso.

**Daneo Gian Carlo...** che la marina mercantile ha una grande importanza anche nella difesa del paese e direttamente per mezzo del suo materiale e indirettamente con l'educazione marinara dei giovani destinati a formare gli equipaggi e le truppe marine. Del resto accolgo il suo consiglio, onorevole presidente e concludo col dire che la Camera occupandosi dei provvedimenti per la marineria mercantile non tutela un interesse di regioni ma un interesse altamente nazionale. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Salandra.

**Salandra.** A quest'ora capisco che ho il dovere di essere brevissimo.

Non avevo alcuna intenzione di prender parte a questa discussione; mi v'ha indotto il discorso fatto ieri dal ministro della marina.

Io non sono favorevole alla nuova formula dell'articolo 12 concordato fra Ministero e Commissione; e quindi ho sottoscritto insieme con gli altri colleghi l'emendamento così validamente sostenuto dall'onorevole Del Balzo. Non so comprendere le ragioni del nuovo articolo 12, che fa parte di una nuova serie di articoli e di emendamenti concordati fra la Commissione ed il Governo che sostituisce il progetto primitivo su cui s'era fatto l'accordo fra Commissione e Governo, e che avrebbe fatto risparmiare all'erario da un milione a un milione e mezzo.

**Brin, ministro della marineria.** No!

**Salandra.** Lo dimostrerete che no; per ora lasciatemi affermare di sì.

Dopo un certo tempo, quando questa legge era iscritta nell'ordine del giorno, ci vennero distribuiti tutti gli emendamenti formanti lo stampato 97-B non illustrato da alcuna relazione. E questo ho detto soltanto per dimostrare che ignoravo (e dovevo ignorarlo non essendo pratico della materia) le ragioni che avevano indotto la Commissione ed il Governo a trasformare l'articolo 12, così come sono stati trasformati tanti altri articoli. Ora ho udito le ragioni addotte dal ministro in difesa di quest'articolo 12; ho però avuto il torto di non trovarmi presente l'altro ieri al discorso dell'onorevole mio amico Raggio; e

quindi, con mio dispiacere, non posso tener conto di quanto egli ha detto.

Il ministro ha fatto dei calcoli molto sottili per dimostrare che coloro, che si chiamano agrari, avevano torto d'opporsi allo incoraggiamento che con quest'articolo 12 si dà all'importazione del grano dal Mar Nero.

Io non voglio ribattere con altri calcoli i suoi; ma credo che la condizione del grano sia tale in Italia, che esso non possa sopportare neanche il più piccolo danno. Quando anche mi aveste dimostrato che il danno è piccolissimo, sosterrò sempre che è meglio che non lo facciate.

Poichè sarà sempre vero che, incoraggiando la introduzione del grano estero in Italia e la formazione dei grandi depositi, si avrà inevitabilmente una depressione del prezzo del grano nei mercati nazionali molto maggiore di quella che possa essere calcolata se distribuite la cifra del premio da voi concesso sopra le tonnellate importate.

Questi calcoli li ritengo esatti; ma ritengo altresì che questo stimolo all'importazione, così come qualunque altro stimolo all'importazione dal Mar Nero, sia un danno assai notevole per l'agricoltura nazionale.

E notate, o signori, che il grano del Mar Nero è il gran nemico del grano italiano.

Il grano che viene in Italia, in massima parte non viene dall'America, dalle Indie, e da tutti gli altri paesi d'esportazione; ma in realtà non viene che dal Mar Nero.

È anche da notarsi che il grano non serve soltanto presso di noi a fabbricare il pane, come in tutti gli altri paesi, ma serve come materia prima d'una delle nostre principali industrie, quella delle paste alimentari. Ora per quest'industria delle paste alimentari, alcune regioni d'Italia, cioè le Puglie e la Sicilia, avevano quasi il monopolio d'una speciale qualità di grano, del grano duro, il quale non serve per fare il pane. E grano duro viene dal Mar Nero.

Ora, se non volete dare proprio l'ultimo colpo a un moribondo, non dovete favorire neppure coll'aumento di un centesimo l'introduzione del grano dal Mar Nero. Questa è la mia raccomandazione, e la ragione per la quale prego la Camera di approvare l'articolo proposto dall'onorevole Del Balzo.

L'onorevole ministro disse nel suo discorso di ieri che noi agrari potevamo essere contenti, se il Governo, accettando l'ordine